



Roma 18/03/2010
prot. n. 0014631

Ai Presidenti degli Atenei Federati
Ai Signori Presidi Facoltà e Scuole
Ai Direttori di Dipartimento
Ai Direttori Biblioteche Centrali di Facoltà
Ai Direttori dei Centri Interdipartimentali
Interuniversitari
Ai Direttori Centri Ricerca e Servizi
Ai Direttori degli Atenei Federati
Alle Strutture in posizione di diretta
collaborazione al Rettore
Alle Strutture di supporto alle attività del
Rettore
All' Ufficio Dirigenziale del Rettore
Alla Segreteria Tecnica della Direzione
Amministrativa
Alla Segreteria Particolare della
Direzione Amministrativa
Alla Segreteria Collegio Direttori
Dipartimento
Ai Dirigenti le Ripartizioni: I^a - II^a - III^a -
IV^a - V^a - VI^a-VII^a - IX^a
Al Dirigente dell'Area InfoSapienza
Al Resp. Uff. Valorizzazione Ricerca
Scientifica e Innovazione
Al Medico Competente - C. Medicina
Occupazionale
Al Resp. Ufficio Esperto Qualificato
Al Resp. Ufficio Prevenzione e
Protezione
Al Responsabile dell'Ufficio Economato
Al Responsabile Uff. Ispettorato Pensioni
Al Responsabile Uff. Amm. per la
Sicurezza
Al Coordinatore Ufficio Stipendi
Al Resp. Ufficio Stampa di Ateneo
Al Resp. Centro Servizi Sede Pontina

LORO SEDI

OGGETTO: Art. 17, comma 30, Legge 3 Agosto 2009, n. 102
Atti sottoposti al Controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti
Assegni di ricerca



Si fa seguito alla Circolare del 28.01.2010, prot. n. 0003988, con la quale, sono state fornite le prime indicazioni a tutte le strutture interessate in ordine all'obbligo di comunicazione preventiva alla Corte dei Conti previsto dalla normativa in oggetto, con particolare riferimento all'individuazione degli atti sottoposti al controllo preventivo di legittimità e le modalità di trasmissione.

Questa Amministrazione ha ritenuto di dover approfondire il particolare caso degli assegni di ricerca sul presupposto che la loro fonte giuridica non è rinvenibile direttamente nell'art. 7, comma 6 del DLgs. 165/2001 né nell'art. 1, comma 9, della legge 23.12.2005, n. 266 (atti espressamente individuati dal legislatore quali sottoposti all'obbligo della comunicazione preventiva), bensì nella norma istituita costituita dall'art. 51, comma 6 della legge 27 dicembre 1997 n. 449.

Trattasi, infatti, di fattispecie contrattuali particolari per il cui conferimento l'Università, ai sensi della normativa di riferimento sopra citata e del Regolamento di Ateneo attualmente in vigore, emanato con D.R. n. 420 del 24.07.2007, provvede tramite apposite procedure di valutazione comparativa, per titoli e colloquio e che, sono suscettibili di rinnovo nel limite massimo di otto anni con lo stesso soggetto, ovvero di quattro anni se il titolare ha usufruito della borsa per il dottorato di ricerca.

Tutto ciò premesso, questa Amministrazione, anche a seguito di contatti informali con altri Atenei, ritiene che gli assegni di ricerca non siano da sottoporre al controllo preventivo di legittimità.

A tal proposito si fa presente che l'Università si è comunque attivata presso altri soggetti istituzionali competenti (ad es. CRUI, CUN, CODAU, etc.) al fine di definire tale questione.

Da ultimo il CUN, nell'adunanza del 10.02.2010, ha presentato un'apposita mozione al Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, con la quale, considerate le numerose tipologie di controllo già esistenti sugli atti delle Università e sulla qualità dei risultati dell'attività didattica e di ricerca, ha espresso forti perplessità in ordine all'impatto negativo che tale controllo comporta, in particolare nelle attività di ricerca scientifica nazionale e internazionale negli Atenei, ed ha chiesto, pertanto:

- *“alla Corte dei Conti di riconsiderare la sua interpretazione giuridica del tema del controllo preventivo nel contesto del quadro normativo dell'autonomia universitaria sancita dalla Costituzione;*
- *al Ministro di adoperarsi per rimuovere in sede legislativa questa aberrante nuova lettura delle procedure di controllo negli atenei”.*

Sarà cura di questa Amministrazione fornire tempestivamente opportune indicazioni qualora intervenissero diverse o ulteriori novità in materia.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO